

Bersani è convinto che il Renzi non abbia visto la mucca in corridoio. Ma non ammette che l'ha condotta anche lui

"Renzi ha governato, sputandomi addosso, ma lo ha fatto con i voti miei". Lo ha detto Pier Luigi Bersani, intervistato alla festa di Articolo Uno, a Roma. "Renzi ha governato con un nemico principale - ha aggiunto - il populismo e i 5 Stelle. Esito? Il Pd ha perso voti e i 5 Stelle sono aumentati. Poi si sono messi con la destra e in un anno si dimezzano". Insomma, secondo l'ex ministro, "c'è un popolo disperso che si sente di sinistra: culture ambientaliste, cattoliche, culture sociali, che è ora di richiamare a raccolta per costruire un'alternativa alla destra. Questa alternativa fa parte delle forse che ci credono e che si sentono di sinistra, perché quella di là si chiama destra e questa di qua non può chiamarsi con un altro nome. Sarà una sinistra larga e plurale. E ci vorrà un tavolo per formulare un programma di svolta, e bisogna rompere il muro che c'è tra elettorati di centrosinistra e 5 Stelle"

Mi pare che Bersani faccia qualche confusione visto che il Conte 2, che nasce proprio come risposta al populismo e al grillismo di Conte 1, è stato votato anche dagli scappati di casa piddina. Bersani dimentica per esempio che la maggioranza che lui lasciò a Letta, poi Renzi e infine Gentiloni. L'appartenenza politica dei membri del governo Letta, considerate le variazioni successivamente intervenute, si può così riassumere:

- Partito Democratico (PD): presidente del Consiglio dei ministri, 4 ministri, 1 viceministro e 12 sottosegretari;
- Il Popolo della Libertà (Pdl) (dal 16/11/2013)
- Nuovo Centrodestra NCD: vicepresidente del Consiglio dei ministri, 4 ministri, 1 viceministro e 8 sottosegretari;
- Scelta Civica (SC): 1 ministro, 1 viceministro e 1 sottosegretario;
- Popolari per l'Italia (PpI): 1 ministro e 1 sottosegretario;
- Unione di Centro (UdC): 1 ministro senza portafoglio e 1 sottosegretario;
- Radicali Italiani (RI): 1 ministro;
- Indipendenti: 3 ministri, 2 viceministri e 5 sottosegretari.

A seguire i membri del Governo Renzi appartenevano a 8 gruppi parlamentari differenti:

- Partito Democratico (PD):

PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2019/2020

L'assessorato addetto sarebbe in grado di ricostruire il VERO Piano del Diritto allo Studio (PdS) delle scuole curnesi dal momento che scrivere che si spendono investono 598mila euro per 929 scolari di cui 578 abitanti in paese sarebbe la media del pollo trussiano.

Questo perché parte della spesa del PdS è rivolta a tutti gli alunni indipendentemente che siano di Curno o di fuori mentre le famiglie contribuiscono sia in base al rispettivo ISEE sia in base al fatto che siano locali rispetto a quelle esterne.

Ovviamente non esiste questo studio e se esiste viene tenuto debitamente sepolto nel cassetto della giunta mentre invece dovrebbe essere fornito ai cittadini ed agli elettori visto che i primi includono anche quelli che non mandano i figli a scuola, quelli che (circa 1:4) li mandano non si sa esattamente dove mentre quelle imprese che pagano le tasse locali.

Un bambino curnese su cinque frequenta scuole dell'infanzia locali mentre poco meno di uno su quattro frequenta le elementari e le medie del comune. Un assessorato che non si limiti a fare da ufficio riscossore-pagatore dovrebbe anche realizzare uno studio approfondito (mediante interviste o come meglio potrebbe suggerire il Pagnoncelli di turno) su quanto costa alle famiglie la scuola assieme a quello che costa al Comune perché la cifra spendibile è enorme.

Leggere poi che quasi la metà del PdS viene destinata a 29 alunni disabili e sapere che questa spesa viene appaltata dal Comune, ragion per cui mentre il professore bene o male ha fatto un concorso mentre il dipen-

598.135,84

dente della coop-onlus che presta il servizio quel concorso non l'ha fatto viene la voglia di interrogarsi assai. Ma poi se si vanno a vedere tutti i capitoli successivi: A4-A10, D1-D5, D7-D11 ci si rende conto che sono affidati -visto che hanno un ammontare inferiore ai 40mila euro, alle solite onlus coop e similari. Brutalmente dei 600mila euro del PdS almeno 500mila vanno a finanziare le attività di soggetti sociali piuttosto che di imprese normali e magari varrebbe la pena che il PD curnese valutasse le botte elettorali che ha preso in Piemonte Emilia e Toscana da questa prassi

si invadentissima di certi soggetti economici a supporto delle istituzioni. Ma sono osservazioni irricevibili da chi non ha chiara la distinzione tra un Comune la Caritas le Coop.

Man mano che la scuola pubblica si ritira ed offre meno servizi (mentre gli stipendi pubblici non diminuiscono diminuendo la prestazione) ecco farsi avanti questi nuovi soggetti, tutti con fortissimi legami politici con

la maggioranza (di qualunque colore essa sia: l'offerta di scambio elettorale vale per tutti...) che sostanzialmente NON sono sotto un controllo universale di tutti quelli che contribuiscono ma restano solo ... in balia del giudizio dei genitori. Conclusione di tutto questa situazione NON chiara ecco che alla primaria ci va solo un bimbo su cinque ed al comprensivo solo uno su quattro. E la scuola e nemmeno il comune sanno il perché e nemmeno curano di scoprirlo.



NON ILLUDETEVI NON SONO DELLE PANCHINE PER L'ESTERNO DELLA RODARI



Presidente del Consiglio, 10 ministri, 3 viceministri e 23 sottosegretari

- Nuovo Centrodestra (NCD): 3 ministri, 1 viceministro e 9 sottosegretari
- Unione di Centro (UdC): 1 ministro
- Democrazia Solidale (Demo.S): 2 viceministri
- Scelta Civica (SC): 1 viceministro e 1 sottosegretario
- Partito Socialista Italiano (PSI): 1 viceministro
- Centro Democratico (CD): 1 sottosegretario
- Indipendenti: 2 ministri e 4 sottosegretari

Tralascio di ricordare il rosario ministeriale del governo di Gentiloni.

Questo non per sminuire le (eventuali) responsabilità politiche di Letta, Renzi e Gentiloni ma per ricordare come non sia esattamente la stessa cosa governare dai 15 partiti del governo Letta a governare con solo

che lavorando meno ore c'erano più occupati.

Bersani dice che esiste un 20% di elettori italiani delusi dal PD e dai 5S che aspettano di tornare in casa piddina quando ci fosse un programma diverso (sottinteso: anche uomini diversi, prima di tutti lui), vaste programmi ovviamente messo a punto seduti attorno ad un tavolo romano i soliti dodici gatti della kasta DOC comunista che domina nel PD. Che ci sia un 20% di elettorato italiano che ha dato i voti a due farlocchi - Salvini e DiMaio- in cambio di quota 100 e del RdC è evidente. Semmai bersani non ha il coraggio di dirglielo che sono stati farlocchi. Altrettanto evidente che esista una fetta di elettorato piddino che s'è sentito colpito dalla fatturazione elettronica. Non solo leghisti e fascisti magari facendo finta di non vedere che la flat tax serve alla miriade di micro partite iva che galleggiano in provincia. Altrettanto evidente che se hai 24 ore su 24 ore le televisioni nazionali puntate sullo sbarco dei

decidere. Poi Bersani dimentica la presa per i fondelli delle liberalizzazioni dalle quali gli unici che si sono avvantaggiati sono state le multinazionali e i monopoli nazionali. Mentre i dipendenti di questi lavorano -quando va bene- a 500 euro mensili per 8-10 ore al giorno tra le 6 alle 24 domeniche comprese. Buon per tutti gli italiani si devono auto vaccinare piuttosto che autoassolversi sempre. L'8 agosto 2019 ha replicato per molti italiani -a partire da Conte- un altro 25 luglio e un 8 settembre '43 stavolta in un'unica tornata: tolti una camicia ne hanno messa un'altra dimenticando o cercando di fare dimenticare cosa avevano combinato fino al sette settembre 1943 o al 7 agosto 2019. Bersani descrive e immagina un mondo che non può esistere perché è basato ancora sull'idea di produrre produrre produrre quando invece bisogna pensare a un mondo più leggero che consuma di meno e non per dare retta alla Greta di turno. Altro che sedersi a un tavolo una dozzina della kasta e



BERSANI SI RICORDA DEL GOVERNO LETTA?

due forze politiche, di cui una praticamente incapace di fare qualunque cosa. Oltre al fatto che "adesso" si può giudicare l'esito del Conte 1 mentre "prima" era una scommessa per qualunque partito governare con DiMaio magari facendo finta di non sapere cosa succedeva al Comune di Roma e nella maggioranza dei governi locali dove i 5 S erano nel frattempo andati al governo. I risultati del governo Letta Renzi Gentiloni sono sotto gli occhi e nelle tasche degli italiani: dagli 80 euro al REI alla lievissima crescita del Pil ed una complessiva tenuta dell'occupazione, alla fatturazione elettronica che è stata la prima e unica a funzionare quale "lotta all'evasione fiscale". Perlopiù non si sono presi per i fondelli gli italiani cui è stata venduta la tesi

migranti e sulla povertà mentre dimenticano ILVA Alitalia e le altre 160 crisi aziendali con 280mila persone a rischio licenziamento - DiMaio NON ne ha risolta una che sia una e adesso è scappato dal ministero...- alla fine passa l'idea di un'Italia di disoccupati invasi però da nigher che gli vogliono rubare il lavoro che non c'è. O se c'è sta nel raccogliere pomodori o fare i rider a 3,5 euro l'ora. Il sito del Ministero del lavoro impiega 83 (ottantatré) pagine per elencare le imprese in crisi. Ottantatré.

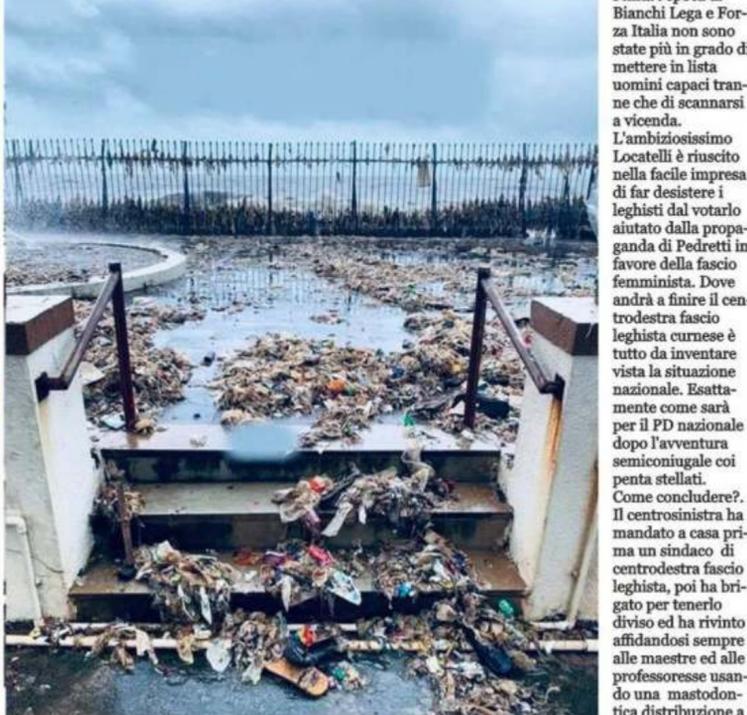
Bersani dimentica che a fianco di quelli di quota 100 ci sono anche quelli andati in pensione dopo vent'anni sei mesi e un giorno di lavoro (più o meno), vale a dire che ci sono gli opportunisti leghisti come ci sono stati gli opportunisti

previsioni elettorali a Curno servirebbe un Piazzale Loreto

Previsioni del tempo modello dito messo fuori dalla finestra. Il custode della Latrina di Nusquamia, il sardagnolo Claudio Piga uno che ha fatto il classico e il politiccino e crede di avere come mission quella di redimere politicamente moralmente civicamente la gens curnese peraltro felicissima di abitare in un comune sgarruppato ma bello da viverci, dietro sollecitazione del suo "cane da riporto 1" si lancia in previsioni e consigli elettorali ma sia chiaro che lui sa essere sgraditi. Come fossimo tutti fessi. Alla fine la conclusione resta come sempre l'auto candidatura: "Ritengo che un modo vantaggioso e praticabile per la Lega, onde uscire dalla presente impasse, sarebbe affidare la regia della strategia elettorale a un personaggio esistente a Curno (dunque non sarebbe necessario cercare un papa straniero), uno che non è stato mai pedrettista, anzi uno del quale tutto si può dire, tranne che avesse mai chinato la testa davanti al potente politico territoriale curnese, del Pedretti, cioè; uno che è stato federalista con Bossi e che oggi è sovranista con Salvini; uno

lavorini propri di wordpress qualche link alla Latrina di Nusquamia. Ripetiamo che spannometricamente un soggetto del genere si potrebbe trovare in un ex consigliere comunale leghista già nella consiliatura Bianchi, figlio del progettista del Seminario e lui della chiesa della Marigolda. Come potrebbe essere anche la moglie di un ex segretario leghista locale, a suo tempo -la moglie- già assessore provinciale. C'era e c'è anche un professionista locale, molto attivo, che fu anche assessore esterno in una giunta di centro-destra dalle parti delle rive dell'Oglio ma che pare recentemente sia stato colto con le dita in una lottizzazione fuorilegge. Ci sarebbe anche un notaio o avvocato che abita sull'unica collina artificiale del paese bello da vivere ma sarebbe troppo vecchio e già bruciato. Sebbene abbia fatto il classico. Al di là delle previsioni meteo col dito piazzato fuori la finestra certamente meno precise delle chiacchiere delle sicure che prendono il cappuccino prima di andare a messa delle otto, da oggi al prossimo maggio 2022, con quel che c'è in

tenza Leggeri coi suoi due maggiori azionisti elettorali tra i responsabili; il caos dell'affidamento del CVI 2; la falsificazione della convenzione per il CVI1 con un presidente del partito suo maggiore azionista elettorale; adesso la storiaccia dell'inevitabile abolizione dei due passaggi a livello; la lite con la scuola per il cambio degli orari senza consultare il Comune; l'ingombrante ed assillante presenza in tutto e dappertutto di coop, onlus, volontariato; un sacco di edifici comunali sostanzialmente inutilizzati (la vecchia Rodari, i due CVI, la palazzina restaurando di via Galilei. Nella bega tra De e Pci sulla scuola materna il PD ha fatto la scelta di affidarla ai privati (nonostante la vecchia Rodari si possa benissimo trasformare invece di lasciarla mezza vuota). Così se domani i privati chiudono restiamo senza: intelligentissimi. E se domani ci fossero qualche milione di infrastrutture stradali per risolvere il problema dell'abolizione dei due passaggi a livello? Quanto a c.d. centrodestra fascio leghista anche lì è un vietnam peggio che nel pd accusato coi penta stellati. Finita l'epoca di Bianchi Lega e Forza Italia non sono state più in grado di mettere in lista uomini capaci tranne che di scannarsi a vicenda. L'ambiziosissimo Locatelli è riuscito nella facile impresa di far desistere i leghisti dal votarlo aiutato dalla propaganda di Pedretti in favore della fascia femminista. Dove andrà a finire il centrodestra fascio leghista curnese è tutto da inventare vista la situazione nazionale. Esattamente come sarà per il PD nazionale dopo l'avventura semiconiugale coi penta stellati. Come concludere? Il centrodestra ha mandato a casa prima un sindaco di centrodestra fascio leghista, poi ha brigato per tenerlo diviso ed ha rivinto affidandosi sempre alle maestre e alle professoressine usando una mastodontica distribuzione a pioggia di denari



che intrattiene ottimi rapporti con gli ambienti curiali bergamaschi, il che non guasta, in rapporto alle note aderenze dei serrani al mondo delle Acli; uno che sa trattare con le forze economiche bergamasche, quelle stesse che al tempo in cui si doveva scegliere tra Bersani e Renzi, optarono per Renzi, ma che oggi non avranno difficoltà a passare dalla parte di Salvini, se l'aria tira da quella parte".

aria a livello internazionale europeo nazionale le previsioni elettorali del custode della Latrina di Nusquamia restano solo delle autocandidature al miglior offerente, nonostante sia vecchio come la Maresana. L'unica certezza è che il PD riconfermerà la coppia Gamba-Conti a meno che non accadano qualche casino con la storia dei passaggi a livello. Il Quintetto Morelli Serra Gamba Rota Belzella non lo sosti nemmeno con una pachera e i ragazzotti del consiglio - dal giovan assessore Curto (non si comprende assessore di cosa) passando all'insussistente Battaglia e per gli sbiaditi Benedetti e Cavagna, è ottimo e insieme obbediente alla Gamba, sindaco che non ha mai avuto ben chiara la differenza tra l'oratorio le onlus e la politica. Certo è che la Gamba di gabbò se ne è trovate o tirate adosse a raffica: la sen-

col piano di diritto allo studio (600mila euro quest'anno per meno del 75% dei cittadini curnesi nelle scuole pubbliche: non riescono nemmeno a trattenerli tutti e non sanno nemmeno il perché...!); ha scavallato nel più totale silenzio verso gli elettori la vicenda dell'albergo di 24 piani (per una questione di trasparenza privatizzata?) e poco dopo ha approvato una variante da 300mila euro al commerciale di via Fermi-Europa (ma sia ben chiaro che non c'è rapporto tra le due vicende: se lo dicono loro c'è da crederci) con una decisione di alta scuola urbanistica. Adesso ci sono i una dozzina di piani singolari da attuare e sai quanto grasso che cola (per il Comune: a cosa pensate malevoli?!?) da tanta bellezza. Curno ha un Piazzale Loreto?

